



**Politecnico  
di Torino**

**ScuDo**

Scuola di Dottorato ~ Doctoral School

WHAT YOU ARE, TAKES YOU FAR

Doctoral Dissertation  
Doctoral Program in “Architettura. Storia e Progetto” (36<sup>th</sup> Cycle)

# **Comprendere l’architettura alpina contemporanea**

## **Il ruolo di premi, mostre e media nella costruzione di una cultura e un immaginario architettonico**

By

**Matteo Tempestini**

\*\*\*\*\*

**Supervisor:**

Prof. Antonio De Rossi

**Doctoral Examination Committee:**

Prof. Maria Argenti, Referee, Sapienza Università di Roma

Prof. Alessandro Rocca, Referee, Politecnico di Milano

Prof. Marco Bovati, Politecnico di Milano

Prof. Daniel Walser, Fachhochschule Graubünden

Prof. Sergio Pace, Politecnico di Torino

Politecnico di Torino

2024

## Abstract

Tra la fine degli anni Ottanta e l'inizio degli anni Novanta il territorio alpino subisce un profondo cambiamento di immaginario, sia a livello legislativo e normativo, che percettivo. Nel novembre del 1991 viene stipulata la Convenzione delle Alpi, mentre alcuni studiosi come il geografo tedesco Werner Bätzing portano avanti ricerche volte a dimostrarne le peculiarità, una regione unica, quella alpina, che funge da cerniera tra il Sud e il Nord dell'Europa. Nel frattempo, in ambito architettonico nasce il premio *Neues Bauen in den Alpen* bandito per la prima volta nel 1992 dall'associazione altoatesina Sesto Cultura. Questo, aperto a tutte le opere di architettura prodotte nell'arco alpino, contribuirà in primo luogo alla costruzione culturale del *milieu* dell'architettura alpina contemporanea e successivamente alla sua promozione e legittimazione a scala internazionale. L'istituzione del premio *Neues Bauen in den Alpen*, insieme a quella di numerosissimi altri premi a scala regionale tra la fine degli anni Ottanta e la metà degli anni Novanta, coincide altresì con un mutamento degli approcci della critica al progetto di architettura. Assumono sempre più importanza manifestazioni culturali come i premi, le mostre o i concorsi, affiancati da nuovi metodi di comunicazione del progetto a carattere digitale, a discapito di media più tradizionali come le riviste di settore.

La ricerca ha l'obiettivo di analizzare il ruolo culturale di questi differenti strumenti di promozione e critica dell'architettura, prendendo come caso studio la produzione architettonica alpina, la cui diffusione e fama internazionale avviene contemporaneamente al già citato periodo di cambiamento della pubblicistica di architettura, ovvero a partire dalla fine degli anni Ottanta. Risulta quindi di interesse la triangolazione tra la fortuna dell'architettura alpina e i mutamenti della critica architettonica nell'ultimo trentacinquennio, con lo scopo sia di comprendere i motivi di questo successo, che di delineare alcune dinamiche e caratteristiche degli strumenti di promozione e critica dell'architettura nella contemporaneità.

La tesi è articolata in cinque capitoli: i primi quattro intercettano i differenti dispositivi di promozione e critica architettonica precedentemente individuati, ovvero premi, mostre, riviste e media digitali. Premi e mostre verranno indagati attraverso l'esame di manifestazioni sia internazionali e pan-alpine, che regionali. La pubblicistica sarà studiata invece a partire da un'analisi quantitativa delle pubblicazioni di architettura alpina su un campione di riviste di carattere internazionale. Il quarto capitolo infine è un excursus sui nuovi media di carattere digitale, e sulla loro capacità di porsi come strumento di promozione culturale dell'architettura. A questi si aggiunge un quinto capitolo dedicato allo studio di alcune opere, analizzate secondo un approccio duplice: da un lato indagandone e comprendendone la fama ottenuta tramite la pubblicazione su cataloghi, riviste, blog; dall'altro analizzandole e descrivendole puntualmente grazie allo svolgimento di sopralluoghi. Sia le archi-

tetture che le manifestazioni culturali prese in esame saranno perlopiù appartenenti a due delle regioni alpine che hanno riscosso la maggior fortuna critica in ambito internazionale nel lasso di tempo analizzato, il Vorarlberg in Austria e i Grigioni in Svizzera.

Attraverso lo studio di un caso paradigmatico come quello dell'architettura prodotta sulle Alpi, territorio di cerniera e baricentrico in Europa, l'obiettivo della ricerca è quello di comprendere come alcuni strumenti di promozione e critica del progetto di architettura, attraverso le loro narrazioni e differenti storiografie, possano influire sul processo di sviluppo di una peculiare cultura architettonica e di conseguenza anche sulla realizzazione di architetture di qualità.